



UNIONE DI COMUNI
"COMUNITA' COLLINARE VAL TIGLIONE E DINTORNI"

Sede : Via.G.Binello, 85 - 14040 Montaldo Scarampi (Asti)
 Tel. (+39) 0141-953938 Fax. (+39) 0141-953631
 C.F./P.I. 01273830057 - www.unionevaltiglione.at.it

DELIBERA n. **26**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO DEI COMUNI DI AGLIANO TERME, AZZANO D'ASTI, CASTELNUOVO CALCEA, MOMBERCELLI, MONTALDO SCARAMPI, ROCCA D'ARAZZO, SAN MARZANO OLIVETO E VINCHIO, ADERENTI ALL'UNIONE, SECONDO LA PROCEDURA DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 19/1999.

L'anno duemiladiciotto, addì DODICI del mese di NOVEMBRE alle ore 18,00 e nella solita sala delle riunioni, nella sede dell'Unione in Montaldo Scarampi.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio dell'Unione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano:

N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	LAIOLO Andrea – Sindaco di Vinchio – Vice Presidente	SI	
2	SERRA Franco – Sindaco di Agliano Terme	SI*	
3	CUSSOTTO Roberto – Sindaco di Azzano d'Asti	SI	
4	GUASTELLO Roberto – Sindaco di Castelnuovo Calcea	SI	
5	FERRERO Ivan – Sindaco di Mombercelli	SI	
6	MANASSERO Francesco – Sindaco di Montaldo Scarampi	SI	
7	GABRI Giovanni – Sindaco di San Marzano Oliveto	NO	SI
8	AVIDANO Giovanni Mirando – Sindaco di Rocca d'Arazzo	SI	
9	GRASSO Luciano – Consigliere Maggioranza Agliano Terme	SI	
10	DEMARIA Elio – Consigliere Minoranza Castelnuovo Calcea	SI	
11	MASCHIO Daniela – Consigliere Minoranza Rocca d'Arazzo	NO	SI
12	POGGIO Rita – Consigliere Minoranza San Marzano Oliveto	SI	
13	LAIOLO Gianluca – Consigliere Minoranza Vinchio	SI	
<i>TOTALI</i>		11	2

Partecipa all'adunanza il Sig. Buscaglia Dr. Luigi – Segretario Comunale – il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. LAIOLO Andrea nella sua qualità di Vice Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che:

- L'art. 4 comma 1sexies, del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m. e i., prevede che: "il Governo, le Regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di conferenza unificata, accordi ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 28/08/1997 n. 281, o intese ai sensi dell'art. 8 della Legge 5/06/2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti. Ai sensi dell'art 117, secondo comma, della Costituzione, tali accordi costituiscono livello essenziale delle prestazioni, concernenti la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Il Regolamento Edilizio-tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico, è adottato dai comuni nei termini fissati dai suddetti accordi, comunque entro i termini previsti dall'art. 2 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive modificazioni";
- Con l'intesa sancita il 20/10/2016 in sede di conferenza unificata tra Governo, Regioni e Comuni, è stato adottato lo schema di Regolamento edilizio Tipo e i relativi allegati che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti la tutela della concorrenza e dei diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- Con D.C.R. 28/11/2017, n. 247-45856, la Regione Piemonte in recepimento dell'intesa sopracitata, ha approvato il nuovo Regolamento edilizio tipo regionale stabilendo, ai sensi dell'art.2 dell'Intesa, che:
 - a) I comuni provvedano ad adeguare i propri regolamenti edilizi al regolamento edilizio tipo regionale entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. secondo la procedura di cui all'art. 3 L.R. 19/1999;
 - b) Il recepimento delle definizioni uniformi da parte dei Comuni non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti o adottati alla data dell'intesa del 20/10/2016, pertanto continuano ad applicarsi le definizioni dei parametri contenute nei regolamenti edilizi o nei piani regolatori vigenti alla data di approvazione del regolamento edilizio tipo, fino all'approvazione dei nuovi piani regolatori generale, delle loro revisioni o delle varianti generali di cui all'art.12, comma 5, L.R. 19/99;
 - c) Il mancato adeguamento da parte dei comuni al regolamento edilizio tipo regionale, comporta la diretta applicazione delle definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi e delle disposizioni regolamentari generali in materia edilizia contenute nella parte prima, rispettivamente Capo I e Capo II, del regolamento edilizio tipo regionale, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili;
 - d) I comuni, nel definire le disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia, recepiscono lo schema di regolamento contenuto nella seconda parte del regolamento edilizio tipo regionale, fatta salva la facoltà comunale di individuare requisiti tecnici integrative complementari, anche attraverso ulteriori specificazioni de dettagli, nei limiti previsti dalla norma sovraordinata.

Rilevato che questa Unione gestisce in forma associata, a decorrere dall'anno 2016, la funzione relativa alla Pianificazione Urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

Considerato che nell'ambito dell'esercizio della funzione suddetta, gli organi istituzionali dell'Unione sono deputati all'approvazione delle varianti ai Piani Regolatori e degli Strumenti Urbanistici Esecutivi dei P.R.G. dei singoli comuni aderenti all'Unione stessa nonché dei Regolamenti che si intendono approvare congiuntamente;

Richiamata la nota della Regione Piemonte–Direzione Affari istituzionali e avvocatura– Settore rapporti con le autonomie locali e Polizia Locale, pervenuta in data 18/05/2017, prot. 2340, relativa alle competenze dell'Unione "Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni" in ambito di Pianificazione Territoriale e Urbanistica, relativamente alle varianti ai Piani Regolatori Generali ed agli Strumenti Urbanistici Esecutivi;

Evidenziato che si è ritenuto opportuno che i Comuni, tramite i propri organi istituzionali, deliberassero circa la presa d'atto del Regolamento Edilizio oggetto del presente provvedimento;

SI APRE la discussione nella quale interviene il vice presidente dell'Unione Arch. Laiolo Andrea il quale evidenzia che la scadenza per l'approvazione del regolamento edilizio è stata posticipata alla fine del mese di novembre del corrente anno; passa quindi la parola all'Arch. Pierluigi Ramello che, unitamente all'Ing. Villero Giuseppe, ha provveduto ad omogenizzare tutti i regolamenti edilizi degli otto Comuni aderenti all'Unione, realizzando un unico regolamento edilizio per tutti i Comuni, nel rispetto delle normative regionali in materia.

L'Arch. Ramello illustra nelle parti salienti il regolamento edilizio, evidenziando che lo stesso è sud-diviso in due parti delle quali la prima definisce la superficie ai fini della volumetria dell'edificio; questa parte resta sospesa ed entrerà in vigore per ciascun Comune allorchè verrà approvata una variante generale al Piano

Regolatore del Comune. La seconda parte del regolamento edilizio, esaminata con i tecnici di tutti i Comuni aderenti all'Unione riguarda tra l'altro anche la Commissione edilizia e la Commissione per il paesaggio. Si è cercato di uniformare i regolamenti dei singoli Comuni creandone uno unico per tutti e otto i Comuni aderenti all'Unione. Sono stati creati due allegati al regolamento edilizio, uno relativo alle norme specifiche che si applicano nelle core-zone e nelle buffer-zone Unesco e l'altro relativo ad una bozza di colori tipici della zona. Precisa che per le facciate e le coperture degli edifici sono indicati i materiali e le metodologie di interventi corretti; peraltro viene data la possibilità di derogare, previo parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio.

Le zone di maggiore tutela sono rappresentate dai centri storici dei Comuni e dalle core-zone Unesco. Al termine dell'esposizione dell'Arch. Ramello il Vice Presidente Arch. Laiolo Andrea chiede ai presenti se qualcuno intenda intervenire o chiedere chiarimenti.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Sig. Laiolo Gianluca il quale chiede chiarimenti in ordine alle caratteristiche che devono avere le illuminazioni, nell'ottica di ridurre l'inquinamento luminoso.

L'Arch. Ramello risponde che nell'art. 111 del Regolamento edilizio prescrive che sia le pubbliche illuminazioni che quelle private vengano realizzate nel rispetto delle normative vigenti sull'intensità della luce.

AL TERMINE della discussione

VISTI:

- La LR 5/12/1977 n. 56 e s.m. ed i. (Tutela ed uso del suolo);
- Il T.U.L. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m. ed i.;
- L'art. 3 L.R. 19/1999 e s.m. e i, che disciplina il regolamento edilizio comunale;
- La D.C.R. 28/11/2017 n. 247-45856, "Recepimento dell'intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo ai sensi dell'art. 4, comma 1 sexies, D.P.R. 6/6/2001 n. 380 e approvazione del nuovo regolamento edilizio tipo regionale";

PRESO ATTO del parere favorevole del Responsabile della Funzione Pianificazione Urbanistica in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto, reso ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, così come sostituito dall'Art. 3 della Legge 7.12.2012, n. 213;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) Di richiamare le premesse a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 3, L.R. 8/7/1999 n. 19 e s.m.i. (quale adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo Regionale approvato con D.C.R. 28/11/2017 n. 247-45856), il nuovo Regolamento edilizio dei Comuni di Agliano Terme, Azzano d'Asti, Castelnuovo Calcea, Mombercelli, Montaldo Scarampi, Rocca d'Arazzo, San Marzano Oliveto e Vinchio, aderenti a questa Unione, regolamento che viene allegato al presente provvedimento;
- 3) Di dare atto che il Regolamento di cui trattasi è composta da:
 - Prima parte "Principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia" suddivisa in due Capi: Capo I "Le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi"; Capo II "Disposizioni regolamentari generali in materia edilizia"
 - Parte II "Disposizioni regolamentari in materia edilizia"
 - Allegato 1 Norme per gli interventi compresi all'interno delle "core zone" e delle "buffer zone" del Sito UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe Roero e Monferrato"
 - Allegato 2 Tavolozza dei colori di riferimento da utilizzarsi negli interventi edilizi.
- 4) Di dare atto che il Nuovo Regolamento edilizio comunale contiene la disposizione transitoria di cui all'art. 137 di seguito riportato: **Articolo 137 Disposizioni transitorie per l'adeguamento**
 1. *Fino all'adeguamento previsto dall'articolo 12, comma 5, della l.r. 19/1999, in luogo delle definizioni di cui alla Parte prima, Capo I (Le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi), continuano ad essere vigenti le definizioni contenute nei regolamenti edilizi o nei piani regolatori vigenti alla data di approvazione del presente regolamento.*
 2. *I nuovi piani regolatori generali, le loro revisioni e le varianti generali, adottati successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione, devono adeguarsi alle definizioni uniformate.*
- 5) Di dare atto che le disposizioni organizzative e funzionali recate dagli articoli della Parte Seconda del nuovo Regolamento Edilizio Comunale potranno essere integrate e dettagliate con successivi

provvedimenti comunali;

- 6) Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo regionale approvato con D.C.R. in data 28/11/2017, n. 247-45856;
- 7) Di dare atto che, ad ogni buon fine, nell'allegato B) sono riportate le definizioni dei parametri urbanistici ed edilizi vigenti (estratto (Titolo III - Parametri ed indici edilizi ed urbanistici) dal Regolamento Edilizio Comunale modificato, in ultimo, con D.C.C. 2/4/2014, n. 2 pubblicata, per estratto, sul B.U.R. 15/5/2014, n. 20, conforme alla D.C.R. 29/7/1999, n. 548-9691, approvato ai sensi dell'art. 3, comma 3, L.R. 8/7/1999, n. 19);
- 8) Di dare atto che la presente deliberazione assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, L.R. 8/7/1999, n.19 e s.m. ed i.;
- 9) Di dare atto che ai sensi degli artt. 4 e 5, Legge 7/8/1990, n. 241 e s.m. ed i. il responsabile del procedimento è la dott.ssa GENTILE Gabriella, alla quale si dà mandato per i successivi adempimenti.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE

(Laiolo Arfb. Andrea)



IL SEGRETARIO

(Buscaglia Dr. Luigi)

Copia conforme al suo originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li 19/11/2018

IL SEGRETARIO

(Buscaglia Dr. Luigi)

N. 730 Reg.

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata data odierna sul sito web istituzionale ed all'Albo Pretorio dell'Unione e vi rimarrà per i successivi 15 giorni.

Li 11/12/2018



L'INCARICATO

Renzo Vianzo

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Su attestazione dell'incaricato del Servizio, si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web istituzionale ed all'Albo Pretorio dell'Unione per il periodo di 15 giorno sopra indicato, senza opposizioni.

Li

L'INCARICATO

IL SEGRETARIO

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva in data

Essendo decorsi dieci giorni dalla sopra indicata data di fine della pubblicazione.

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

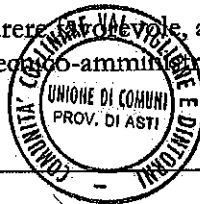
Li,

IL SEGRETARIO

(Buscaglia Dr. Luigi)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, esprime parere favorevole, ai sensi dell'Art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della presente deliberazione.

Addi 12.11.2018



Il Responsabile del Servizio
Gentile Dittusa Gabriella

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole, ai sensi dell'Art. 49, 1° comma del D.Lgs. 18.08.2000, n°267, in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Addi

Il Responsabile del Servizio
Costa Rag. Beppino

VISTO: Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 153, 5° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addi

Il Responsabile del Servizio Finanziario